

# ALBOSAGGIA-CASPOGGIO

**MANCANZA DI NEVE**  
SUPERATO PURE L'HANDICAP  
DELLA SCARSITÀ DI NEVE  
TRACCIATI BEN ALLESTITI

**OSPITI DI PRIMO PIANO**  
IL NUMEROSO PUBBLICO HA  
APPREZZATO LE SPECIALITÀ  
CULINARIE E GLI OSPITI



**BRAVI** La Fondazione Albosaggia e le altre associazioni del paese orobico hanno offerto un'ottima immagine di capacità organizzativa in mondovisione e di sinergia con gli amici di Caspoggio, in Val Malenco



**ALBOSAGGIA** IL RINGRAZIAMENTO DELLA LOCALITÀ AI NUMEROSI VOLONTARI

## Il paese delle Orobie si è mobilitato per regalarsi un evento mondiale

- **ALBOSAGGIA** - IL PICCOLO paese è diventato internazionale, con la tappa della Coppa del Mondo di skialp. Un evento, non limitato alle due importanti gare - individuale ad Albosaggia e sprint a Caspoggio - in cui la soddisfazione (per i risultati) ha saputo ripagare appieno il grande impegno profuso nell'organizzazione. «C'è voluto quasi un anno di preparativi, con l'operatività entrata nel vivo 6 mesi fa - spiega il direttore della Fondazione Albosaggia Paolo Messina - e sono state coinvolte tutte le associazioni del paese, coordinate dalla Polisportiva Albosaggia e da Fondazione Albosaggia». Quest'ultima si è messa a disposizione per la gestione degli aspetti organizzativi, occupandosi della parte grafica e di segreteria e trasformando la biblioteca in una vera e propria sala stampa. Non potevano non essere della partita anche la banda e gli Alpini, per un totale di 200 persone coinvolte. Si può dire che si sia mobilitato un intero paese, anzi due, visto l'impegno di Caspoggio, per inseguire l'obiettivo: promuovere la montagna, il suo sport principe e valorizzare la Valtellina con le sue eccellenze. Non a caso, nel pacco gara, campeggiavano le eccellenze provinciali. «Il bilancio è positivo - esordisce Gianluca Cristini, presidente

della Polisportiva Albosaggia con 500 tesserati, 2/3 dei quali dai 5 ai 16 anni - non solo per l'aspetto agonistico, ma anche perché siamo riusciti ad avvicinare questo sport alla popolazione. L'abbiamo portato in piazza, affinché avesse più larga diffusione». Per la prima volta a livello mondiale, le due gare di skialp sono state trasmesse in diretta tv e via web. E chi passava in piazza Garibaldi a Sondrio poteva goderselo live, grazie al maxischermo. Lo sci alpinismo, praticato a livello agonistico da 30 atleti della Polisportiva, «è uno degli sport più belli - prosegue Cristini - che consente di vivere il territorio. Spesso nemmeno i valtellinesi conoscono la bellezza che li circonda». L'evento ha rappresentato una ghiotta occasione per colmare queste lacune. Oltre al grande pubblico sono state coinvolte le scuole con attività fisiche, incontri coi campioni e visioni di immagini, all'interno e all'esterno del «quartier generale» della 30ª Valtellina Orobie, la tensostruttura che ha ospitato tutti gli eventi clou prima, durante e dopo le gare. I ringraziamenti vanno a tutti i volontari che non si sono risparmiati, lavorando senza sosta, e ai numerosi sponsor, pubblici e privati. «La sinergia con Caspoggio - conclude Cristini - dimostra che i tempi del campanilismo sono finiti». **Camilla Martina**



**ALBOSAGGIA** UN SUCCESSO

Tanti gli eventi a margine della kermesse possibili grazie all'impegno di tutti

- **ALBOSAGGIA** - DENSA di eventi la settimana della tappa di Coppa del Mondo di skialpinismo ad Albosaggia. Si è partiti con tre cene da leccarsi i baffi, non solo per le portate, cucinate e servite dal Pfp, ma anche per la compagnia di ospiti di rango, protagonisti internazionali della montagna. «Sono state molto partecipate - spiega il direttore della Fondazione Albosaggia, Paolo Messina - in quella con Kilian Jornet Burgada e in quella con Ueli Steck, massimi esponenti dell'alpinismo mondiale, c'erano 400 persone, poco meno nella terza con l'elicotterista Maurizio Folini e il responsabile direzione tecnica del Valtellina Orobie Massimo Murada. Solo il fatto di aver radunato personalità così rilevanti è stato un successo, il pubblico ha apprezzato». Il giorno prima delle gare, le vie di Albosaggia e la tensostruttura, quartier generale della 30ª Valtellina Orobie, sono stati invasi dalle stelle dello skialp (200 atleti da tutto il mondo). Dopo la sfilata inaugurale sulle note della banda, con le delegazioni nazionali, i bambini della Polisportiva, le donne in costume, lo staff operativo, si sono svolti briefing tecnico, consegna dei pettorali ai top runner da parte dei ragazzi dello Spa-h e cena, a cura degli Alpini. Minimo comun denominatore di tutte le giornate la grande partecipazione del pubblico e l'impegno dei volontari, soprattutto nel preparare il tracciato. In assenza di neve non è stata una passeggiata. **C.M.**



**TIFO SPECIALE**  
Anche una bandiera azzurra dell'Italia issata dai bambini per sostenere lo sforzo del campione di casa Michele Boscacci